

A. MAXIA (*), C. USAI (**)

UNA NUOVA STAZIONE DI *CEPHALARIA MEDITERRANEA* (VIV.) SZABÒ (DIPSACACEAE) NELLA SARDEGNA SUD-OCCIDENTALE

Riassunto - Con questa segnalazione gli autori precisano la distribuzione in Sardegna di *Cephalaria mediterranea* (Viv.) Szabò con il ritrovamento di una nuova stazione nel Fluminese (Sardegna Sud-occidentale). Si apportano ulteriori precisazioni di carattere ecologico di questo endemismo sardo-corso.

Parole chiave - *Cephalaria mediterranea*, Fluminese (Sardegna Sud-occidentale), endemismo.

Abstract - A new station of *Cephalaria mediterranea* (Viv.) Szabò in South-western Sardinia. Little groups of *Cephalaria mediterranea* (Viv.) Szabò have been discovered in Fluminese district (South-western Sardinia). The new station of this species present a specific phytogeographic value.

Key-words - *Cephalaria mediterranea*, Fluminese (South-western Sardinia), Phytogeography.

PREMESSA

Durante alcune erborizzazioni nel Fluminese, subregione della Sardegna Sud-occidentale, in provincia di Cagliari, sono stati raccolti alcuni esemplari di *Cephalaria mediterranea* (Viv.) Szabò (Dipsacaceae). Si tratta di un endemismo sardo-corso segnalato solo per le zone calcaree della Sardegna centro-orientale fino alla indicazione di Ballero *et al.* (2000) che ne ampliava l'areale di distribuzione alla Sardegna Sud-occidentale.

Controversa rimane però ancora la reale distribuzione di *Cephalaria mediterranea* segnalata con certezza solo in Sardegna ma non in Corsica (Arrigoni, 1978). Questo autore distingue nel gruppo di *Cephalaria squamiflora* tre specie diverse (*C. balearica*, *C. mediterranea*, *C. squamiflora*) contrariamente a quanto proposto precedentemente da Greuter (1967) che in un'unica specie (*Cephalaria squamiflora*) diversifica due sottospecie: ssp. *squamiflora* e ssp. *balearica* (alla quale andrebbero ascritte le popolazioni sarde). Pignatti (1977) distingue invece, nell'ambito di *Cephalaria squamiflora*, tre sottospecie: *squamiflora*, *balearica* e *mediterranea*. Greuter *et al.* (1986) riprendono la distinzione effettuata da Pignatti ed attribuiscono l'entità sarda a *C. squamiflora* ssp. *mediterranea* (Viv.) Pignatti.

Nella Figura 1 sono riportati tutti i ritrovamenti e le segnalazioni a noi note di *Cephalaria mediterranea* (Viv.) Szabò in Sardegna. Dall'analisi della carta, si può osservare come la distribuzione di questa specie,

oltre a presentare areali puntiformi, vive in stazioni poste in un'ampia fascia altitudinale, da un centinaio di metri sul livello del mare (Isola di Tavolara) a 1200-1300 m nei calcari mesozoici della Sardegna centro-orientale.

SPECIMINA VISA

Supramonte (Urzulei, NU), 14.IV.1985, *Angiolino e Chiappini* - Monte Albo (Lula, NU), 8.VI.1985, *Scrugli* - Isola di Tavolara, (Olbia, SS), VI.1995, *Bocchieri* (CA) - San Nicolò, (Buggerru, CA), rupi calcaree, 21.VII.1996, *Ballero* (CA) - Ingresso di Gorroppu (Urzulei, NU), calcari mesozoici, esp.ne N35°, incl.ne 60°-70°, 28.V.2002, *Bacchetta, Casti, Giusto e Brullo*, Det. *Bacchetta* - Monte Tuttavista (Galtelli, NU), rupi, 8.VII.2000, *Bacchetta e Casti* - Loc. Lisandrus (Buggerru, CA), rupi, calcari dolomitici, 25.VII.2000, *Usai e Maxia* - Loc. Lisandrus (Buggerru, CA), rupi, calcari dolomitici, 25.VII.2000, *Maxia e Usai* - Loc. Lisandrus (Buggerru, CA), rupi, calcari dolomitici, 20.VII.2002, *Maxia e Usai* - Loc. Lisandrus (Buggerru, CA), rupi, calcari dolomitici, 30.VII.2002, *Usai e Maxia*.

LA NUOVA STAZIONE IN LOC. LISANDRUS (BUGGERRU, CA)

La nuova stazione di *Cephalaria mediterranea* (Viv.) Szabò si trova nel Fluminese (Sardegna Sud-Occidentale) in loc. Lisandrus. La zona ricade interamente nel Foglio I.G.M. 546, Sezione III, «Capo Pecora». Dal punto di vista geomorfologico si tratta di un canale a circa 150 metri s.l.m. con pareti e spuntoni rocciosi di un centinaio di metri costituito da formazioni paleozoiche ascrivibili al Cambrico, rappresentato da calcari, alternati con dolomia, ricchi di mineralizzazioni blendose. Insieme al Cambrico in prossimità della stazione di Lisandrus troviamo anche scisti arenacei con filoni quarziferi del Silurico.

La stazione rilevata è esposta a Ovest con un insolazione di poche ore in quanto è riparata da un costone frontale che si innalza per altri 150 metri.

Dal punto di vista altimetrico, la nuova stazione di *Cephalaria mediterranea* è probabilmente la più bassa della Sardegna insieme a quella dell'Isola di Tavolara. *Cephalaria mediterranea* si ritrova in associazione con

(*) Dipartimento di Scienze Botaniche, viale Sant'Ignazio 13, 09123 Cagliari.

(**) Ente Foreste della Sardegna.

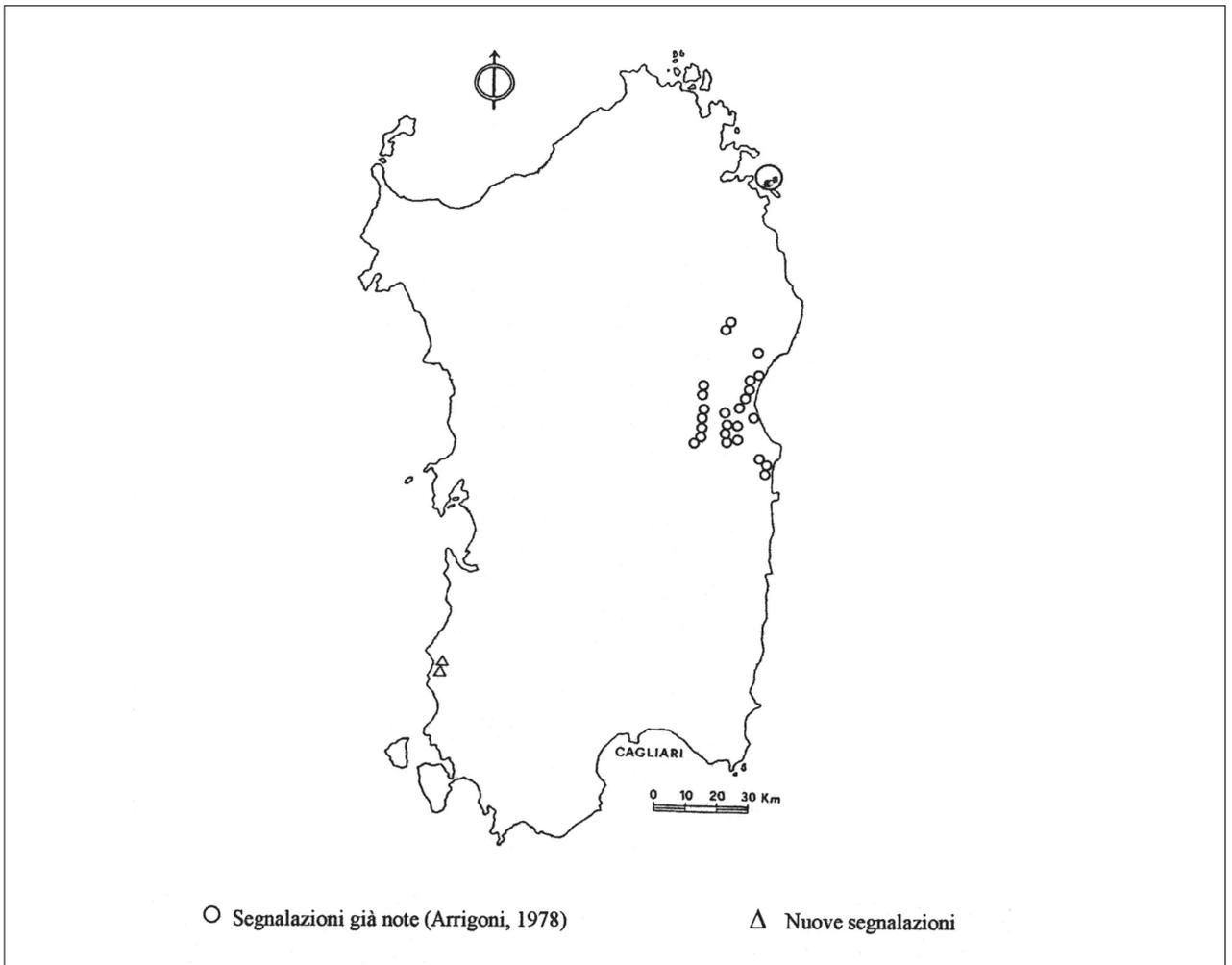


Fig. 1 - Distribuzione in Sardegna di *Cephalaria mediterranea* (Viv.) Szabò.

Brassica insularis Moris, *Seseli bocconi* Guss. subsp. *praecox* Gamisans, *Scrophularia trifoliata* L., *Bellium crassifolium* Moris, *Calamintha nepeta* (L.) Savi, *Rosmarinus officinalis* L., *Euphorbia spinosa* L., *Teucrium marum* L. e *Helichrysum italicum* (Roth) Don subsp. *microphyllum* (Willd.) Nyman e specie esclusivamente rupicole quali *Dianthus sylvestris* Wulfen e *Phagnalon rupestre* (L.) DC abbarbicate su pareti scoscese, di difficile raggiungimento.

CONCLUSIONI

La stazione di *Cephalaria mediterranea* (Viv.) Szabò di Lisandrus conferma come il ritrovamento di Ballero *et al.* (l.c.) per il Fluminese non sia isolato ma faccia parte di una cenosi numericamente più consistente, distribuita su una superficie più ampia e strettamente vincolata al substrato. Tutti gli individui identificati nella nuova stazione vegetano solo su calcari dolomitici paleo-

zoici a differenza delle stazioni di *Cephalaria mediterranea* della Sardegna centro-orientale, caratterizzate da calcari mesozoici. Non sono finora note segnalazioni per i calcari mesozoici a Sud del Gennargentu.

Dal confronto diretto effettuato sul materiale fresco da noi raccolto con gli essiccata di altre località presenti in CAG riteniamo valido quanto proposto da Pignatti (l.c.) e Arrigoni (l.c.) in quanto le foglie inferiori di tutti i campioni manifestano denti ottusi presenti soltanto nella metà superiore. Campioni raccolti nella località di Lisandrus manifestano una certa omogeneità morfologica, pur differenziandosi leggermente, sempre nell'ambito delle variabilità intraspecifica, con i campioni raccolti a Urzulei nella Sardegna centro-orientale che appaiono di più ridotte dimensioni in tutte le loro parti. Queste caratteristiche non sono comunque così evidenti e nette da permettere differenziazioni morfologiche esaustive tra i popolamenti regionali. Più chiara appare la diversificazione ecologica, tra le specie mediterranee imputabile all'isolamento geografico come già dimo-

strato con *Teucrium subspinosum* Pourret e *Teucrium marum* L. (Levier & Ascherson in Barbey, 1885).

Visti i significativi risultati chemotassonomici e genetici riscontrati con lo studio di popolamenti di *Ferula communis* L. (Appendino *et. al.*, 2001; Marchi *et al.*, 2003) è auspicabile che anche i campioni di *Cephalaria* del Mediterraneo vengano indagati in tal senso così da mettere in evidenza quelle eventuali diversità fitochimiche e genetiche che ne permettano una più attenta differenziazione tassonomica.

BIBLIOGRAFIA

- Appendino G., Cravotto G., Sterner G., Ballero M., 2001. Oxygenated sesquiterpenoids from a non poisonous Sardinian chemotype of giant fennel (*Ferula communis*). *J. Nat. Prod.* 63 (3): 393-395.
- Arrigoni P.V., 1978. Le piante endemiche della Sardegna:12-18. *Boll. Soc. Sarda Sci. Nat.* 17: 197-203.
- Ballero M., Cara S., Marras G., Loi M.C., 2000. La Flora del Fluminese (Sardegna Sud-occidentale). *Webbia* 55 (1): 65-105.
- Barbey W., 1885. *Florae Sardoae Compendium. Catalogne raisonnè - des végétaux ossevè dans l'Île de Sardaigne*, 235. George Bridel Editeur, Lausanne.
- Greuter W., 1967. *Contributions floristicae austro-aegeae* 10-12. *Candollea* 22 (2): 233-253.
- Greuter W., Burdet H.M., Long G., 1986. *Med-Checklist* 3: 178-179.
- Marchi A., Appendino G., Pirisi I., Ballero M., Loi M.C., 2003. Genetic differentiation of two distinct chemotypes of *Ferula communis* L. (Apiaceae) in Sardinia (Italy). *Biochemical Systematics and Ecology*. In press.
- Pignatti S., 1977. Note critiche sulla Flora d'Italia. V. Nuovi appunti miscellanei. *Giorn. Bot. Ital.* 111 (1-2): 45-61.
- Appendino G., Cravotto G., Sterner G., Ballero M., 2001. Oxygenated sesquiterpenoids from a non poisonous Sardinian

(*ms. pres. il 2 agosto 2003; ult. bozze il 17 luglio 2004*)

